A.A.M./COOP. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO 3619151

EXTRAMEDIA/TEATRO

TEATRO D'ARTE

a cura di Lorenzo Mango e Francesco Moschini

LINO FIORITO

mercoledì 15 aprile/giovedì 23 aprile

mercoledì 8 aprile/10 maggio 1987 orario d'apertura 17/20

LINO FIORITO

Il quadro, per Lino, é tramite di forza e di energia, di entusiasmo e d'amore. Specialmente oggi, mentre abbandona (dolorosamente ma felicemente) il territorio di una superfigurazione che ne aveva caratterizzato la personalità negli anni passati. Non é un andare verso l'astrazione, come prima non era uno stare nella figurazione. Lino utilizza lo stile per metterne alla prova la tenuta di linguaggio. Così, allora, ciò che contava era un"più che figurativo", nel senso che veniva privilegiata la dominante cinematografica dell'inquadratura e della narrazione in nome di un quadro che non stesse più nella pelle e non si contemplasse nella sua iconicità. Oggi l'attenzione é ad un "più che astratto", nel senso che la sparizione dell'immagine non conduce ad un esito costruttivo che elege la qualità strutturale del linguaggio a protagonista dell'opera. Protagonista é, piuttosto, il colore, per la sua capacità di determinare meraviglia e felicità. Dall'energia si passa, così, alla forza, all'esuberanza della sensazione che non scade mai nell'epidermide ma si afferma come tramite, per elezione, della forza vitale. Energia di concentrazione, quasi intima, La stessa dinamica energica (per immagini o per segni) Lino la riversa negli spettacoli di Falso Movimento, dove é più che scenografo quanto pittore, colui che trasforma la materia scenica del teatro in visione.